

## Che cos'è il Rotary

## 50 anni al servizio della Comunità

Il **Rotary**, la prima organizzazione di servizio al mondo, è costituito da uomini e donne professionisti e operatori in ogni settore economico, sociale e artistico, che nella loro vita e nell'appartenenza al Rotary praticano e incoraggiano il rispetto di elevati principi etici e mettono a disposizione le proprie competenze, la propria passione e il proprio talento per fare la differenza nella comunità, contribuendo a diffondere il messaggio di pace e buona volontà.

Il Rotary è articolato in oltre 200 Paesi attraverso i Club, apolitici, non confessionali e aperti a tutte le culture, etnie, razze e credo.

Il servizio e l'amicizia sono i pilastri e la stessa ragione d'essere del Rotary. Sono i valori che hanno permesso ai Rotariani, per oltre 100 anni, di essere presenti e attivi nelle rispettive comunità attraverso la solidarietà sociale e professionale.

La realizzazione di progetti di pubblico interesse consente a ogni Rotariano di mettere in pratica la filosofia del *"Servire al di sopra di ogni interesse personale"*. Fa parte dell'impegno e della responsabilità sociale di ogni Rotariano e di ogni club contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della comunità.

## Il Rotary Trieste Nord

Il **Rotary Club Trieste Nord** si costituisce nel 1972, assumendo inizialmente la denominazione di "Trieste-Carso-Muggia".

La Charta costitutiva viene firmata il 27 maggio 1972 dall'allora Presidente Internazionale Ernst G. Breitholtz e dal Governatore distrettuale Manlio Cecovini.

Nel 1975 il Club assunse la denominazione attuale. Sin dalla sua costituzione, il Club ha realizzato numerosissimi progetti a favore della comunità locale, nazionale ed internazionale, rivolgendosi al mondo giovanile, culturale e scientifico ma anche al mondo degli anziani in difficoltà.

Il service **"Le Chiese di Trieste... in tutti i sensi"** è stato ideato e portato avanti dal Club nell'anniversario del **50° della costituzione nel 2022** ed intende essere dono alla Città di Trieste e a tutti i suoi visitatori.

Sulla base di quanto già realizzato in molte città italiane, il progetto vuole valorizzare il patrimonio artistico e religioso della città, praticando allo stesso tempo la cultura dell'inclusione. È rivolto quindi a tutti i cittadini – a chi frequenta la chiesa, ma anche a chi la visita da turista – riservando attenzione a chi ha difficoltà a cogliere la bellezza e la forma degli edifici. Nello specifico, si vuole sostenere persone con disabilità sensoriale (ciechi, ipovedenti, sordi o con ipoacusia), ma anche a persone anziane, dislessiche o normodotate, garantendo massima accessibilità ad importanti edifici religiosi cittadini. Sono stati quindi realizzati dei pannelli visivo-tattili e multi-sensoriali per quattro edifici di culto che rappresentano differenti confessioni religiose: la **Chiesa cattolica di Sant'Antonio Nuovo**, il **Tempio israelitico**, la **Chiesa greco-orientale di San Nicolò** e la **Chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione**.

Ciascun pannello riporta planimetrie in rilievo tattile con contenuti multimediali (QRCode, spiegazioni in lingua italiana, inglese e LIS) e verrà posizionato all'interno di ciascun edificio.



### ROTARY CLUB TRIESTE NORD

Galleria Protti, 1 – 34121 Trieste  
[tsnord@rotarytriestenord.it](mailto:tsnord@rotarytriestenord.it), Tel. +39 040 660648

# ROTARY CLUB TRIESTE NORD



50 anni  
al servizio della Comunità

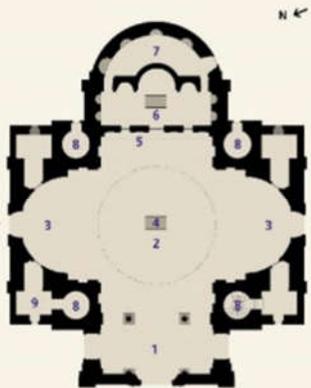
# I pannelli tattili-sensoriali

## Chiesa di San Spiridione

La chiesa di San Spiridione presenta una pianta a croce greca sormontata da cinque cupole. La pietra di costruzione è di provenienza locale (Santa Croce ed Itria), eccetto le colonne in marmo di Verona e i cornicioni in marmo di Toscana. La facciata principale presenta un ricco portale decorato dal mosaico con l'immagine di San Spiridione benedicevole, sormontato da una serie di arcate con statue di 5 santi (Emilio Bisò) e più in su dal mosaico dorato di Padre Eterno e di quattro evangelisti.

La chiesa di San Spiridione presenta una pianta a croce greca sormontata da cinque cupole. La pietra di costruzione è di provenienza locale (Santa Croce ed Itria), eccetto le colonne in marmo di Verona e i cornicioni in marmo di Toscana. La facciata principale presenta un ricco portale decorato dal mosaico con l'immagine di San Spiridione benedicevole, sormontato da una serie di arcate con statue di 5 santi (Emilio Bisò) e più in su dal mosaico dorato di Padre Eterno e di quattro evangelisti.

- 1 narthex - narthex
- 2 navata - nave
- 3 absidi - absidi
- 4 proskynetarion
- 5 iconostasi - iconostasi
- 6 presbiterio - presbiterio
- 7 sacrestia - sacrestia
- 8 campanili - campanili
- 9 saletta votiva - saletta votiva



SCALA - metri 0 5  
SCALE - metri 0 5



pannello in legno di Salsola Agostolotti Debia e Tullio Viani Debia

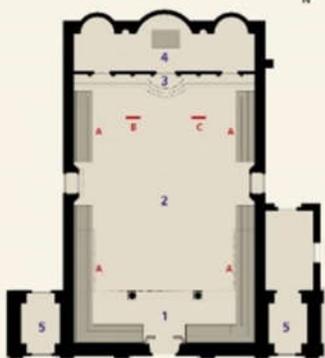
## Chiesa di San Nicolò

La chiesa greco ortodossa dedicata alla SS. Trinità e a San Nicolò fu iniziata nel 1784. Nel 1787 vi si svolse la prima messa, mentre la facciata neoclassica fu completata nel 1821.

All'interno spicca la fastosa iconostasi della fine del XVIII secolo. Il soffitto è completamente decorato da un telerico di Giacomo Griaziosi del 1759 mentre sulle pareti laterali sono presenti due grandi dipinti su tela di Cesare dell'Acqua del 1852 e 1854.

La chiesa greco ortodossa dedicata alla SS. Trinità e a San Nicolò fu iniziata nel 1784. Nel 1787 vi si svolse la prima messa, mentre la facciata neoclassica fu completata nel 1821. All'interno spicca la fastosa iconostasi della fine del XVIII secolo. Il soffitto è completamente decorato da un telerico di Giacomo Griaziosi del 1759 mentre sulle pareti laterali sono presenti due grandi dipinti su tela di Cesare dell'Acqua del 1852 e 1854.

- 1 narthex - narthex
- 2 naos (navata) - nave (nave)
- 3 iconostasi - iconostasi
- 4 iero (presbiterio) - iero (presbiterio)
- 5 campanili - bell towers
- A stalli dei fedeli - wooden pews
- B icona di San Nicolò - icona di San Nicolò
- C icona della ricorrenza liturgica - icona della ricorrenza liturgica



SCALA - metri 0 5  
SCALE - metri 0 5



pannello in legno di Salsola Agostolotti Debia e Tullio Viani Debia

Grazie al contributo di:



Trieste Nord



Rotary Regione Friuli Venezia Giulia

ROTARY PER LA REGIONE

Azione di Pubblico Interesse fra i Rotary Club del Friuli Venezia Giulia

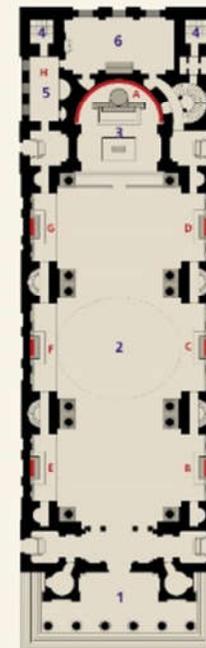
## Chiesa di S. Antonio Taumaturgo

La chiesa di S. Antonio Taumaturgo, detta anche S. Antonio Nuovo, fu costruita, su progetto dell'Architetto Pietro Nobile al posto dell'omonima costruita nel 1776. La prima pietra fu posta nel 1828 e la chiesa fu consacrata nel 1849. L'interno richiama i grandi impianti basilicali romani e gli elementi architettonici più significativi sono stati realizzati con la pietra d'Istria.

Il pronao è sormontato dal timpano triangolare dietro al quale si alza l'attico coronato da sei statue che rappresentano i Santi protettori di Trieste.

- 1 pronao - pronao
- 2 navata - nave
- 3 presbiterio - presbiterio
- 4 campanii gemelli - bell towers
- 5 cappella dell'Adorazione - cappella dell'Adorazione
- 6 sacrestia - sacrestia

SCALA - metri 0 5  
SCALE - metri 0 5



### Principali opere pittoriche Main Artworks

- A L'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme, 1936, Sebastiano Santì
- B Sant'Anna che educa la Vergine, 1638, Michelangelo Grigoletti
- C Presentazione al Tempio, 1841, Felice Schiavoni
- D San Giuseppe, 1839, Joseph Schönmann
- E Martirio delle vergini aquilanesi Eufemia, Tecla, Dorotea ed Erasmo, 1840, Ludovico Lipparini
- F La crocifissione, 1838, Joseph Tunner
- G Gloria di Sant'Antonio, 1842, Odorico Politi
- H Visitatione della Vergine, 1769, Alessandro Longhi



pannello in legno di Salsola Agostolotti Debia e Tullio Viani Debia

# “LE CHIESE DI TRIESTE... IN TUTTI I SENSI”

## Sinagoga di Trieste

Simbolo del periodo più prospero dell'ebraismo triestino, fu costruita tra il 1908 ed il 1912 su progetto degli architetti Ruggero e Arduno Berlam.

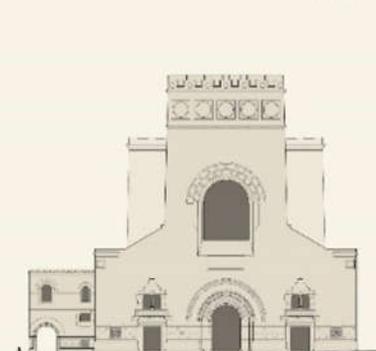
Sostituisce le quattro piccole sinagoghe preesistenti in città, dovendo servire una Comunità che all'epoca contava circa 5.000 membri e che era molto ben integrata nella società locale. È una delle sinagoghe più grandi d'Europa.

- 1 portico - portico
- 2 oratorio o "Tempio Piccolo" - oratorio
- 3 atrio - atrio
- 4 scale di accesso ai matronei (non accessibili) - stairs of access to matronei
- 5 navata centrale - nave
- 6 navate laterali - nave laterali
- 7 tevah o bimah - tevah o bimah
- 8 Aron haKodesh (armadio sacro) - armadio sacro
- 9 abside - absidi

spazi sovrastati dal matroneo - spazi sovrastati dal matroneo



SCALA - metri 0 5  
SCALE - metri 0 5



pannello in legno di Salsola Agostolotti Debia e Tullio Viani Debia